

Premi al-Asaad e Tusa, la Borsa delle emozioni

Erminia Pellecchia

Non solo vetrina di territori e tesori. Non solo spazio di progettualità condivise e relazioni. È un flusso di emozioni quello che ha attraversato la Borsa mediterranea del Turismo che oggi chiude la sua edizione numero 23. Fin dal primo giorno con la voce rotta dalla commozione del sindaco di Capaccio-Paestum Franco Alfieri per aver compiuto il miracolo di restituire alla collettività, in tempi, record il Tabacchificio Cafasso, e dell'ideatore e fondatore della Bmta Ugo Picarelli per aver finalmente trovato una sede definitiva per la sua creatura. E venerdì sera lo abbiamo visto di nuovo abbandonarsi con tenerezza al ricordo di Khaled al-Asaad, l'archeologo di Palmira «che si è sa-

crificato per il bene materiale dell'umanità intera». A lui l'imprenditore salernitano leader nel settore del turismo culturale ha dedicato l'International Archaeological Discovery Award Khaled al-Asaad, premio per la migliore scoperta archeologica conferito, con due anni di ritardo a causa del doppio lockdown, a Daniele Morandi Bonacossi, direttore della Missione archeologica italiana nel Kurdistan iracheno, per la scoperta, nei pressi del sito di Fai-da, a 50 chilometri da Mosul, di dieci rilievi rupestri assiri dell'VIII-VII secolo a. C. con le divinità dell'Antica Mesopotamia. Un riconoscimento che lo studioso ha voluto condividere con la sua équipe e salutato «con orgoglio» dal ministro Luigi Di Maio che ha affidato il suo messaggio di augurio a Roberta Salvatori

(Affari esteri), esprimendo altresì apprezzamenti per la Bmta «manifestazione di riferimento per il turismo culturale».

Commozione, dicevamo. La si è letta nei volti di quanti che hanno avuto il privilegio di conoscere Sebastiano Tusa, l'ex soprintendente del Mare della Regione Sicilia perito tragicamente in un incidente aereo, mentre si apriva, alla presenza della moglie Valeria Patrizia Li Vigni (succeduta-gli nella carica), la prima Conferenza mediterranea sul **Turismo archeologico** subacqueo in memoria dell'illuminato studioso capace di valorizzare 25 siti di archeologia subacquea in Sicilia e di promuovere l'itinerario Mediterranean Underwater Cultural Heritage, la cui candidatura al Consiglio d'Europa è stata rilanciata dalla Bmta nella certezza

che i siti sommersi saranno a breve la nuova tendenza del viaggio d'arte. Il seminario è stato occasione per premiare una serie di personalità scientifiche tra cui Xavier Nieto Prieto dell'Unesco e Paolo Giulierini per la bella mostra Thalassa. Il direttore del Mann ha anticipato la nuova grande esposizione in agenda all'Archeologico di Napoli dal 10 giugno all'11 settembre 2022 Sardegna Isola Megalitica. E, tra le news, si torna a parlare del Parco arceo-fluviale di Longola, tra Sarno e Poggiomarino, con la gemma del villaggio su palafitte di 3500 anni fa. Passeggiando tra la storia attraverso i 150 stand allestiti nel Tabacchificio sembrerebbe quasi che la professione dell'archeologo sia il futuro per i giovani. Le premesse si stanno delineando, a partire dalla didat-

tica. Fiore all'occhiello della Campania sarà OrSa (acronimo che fonde l'Oriente di Napoli con l'Università di Salerno), scuola di specializzazione in archeologia che, assicura il direttore Fausto Longo, formerà la nuova classe di studiosi delle antichità pronti a confrontarsi con la contemporaneità. Occorre personale qualificato, gli fa eco Gina Tomay, neo soprintendente per l'Archeologia della Basilicata con nel cuore il museo di Pontecagnano che ha diretto con passione e perizia. «Il volontariato è importante - è stato il suo intervento all'interno della tavola rotonda di Legambiente che, tra gli altri, gestisce l'Ecoparco archeologico della città degli etruschi di frontiera - ma ha una funzione ausiliaria non sostitutiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**RICONOSCIMENTI
A MORANDI BONACOSSÌ
PRIETO E GIULIERINI
TRA LE NOVITÀ IL PARCO
DI LONGOLA TRA SARNO
E POGGIOMARINO**

